

UN PRIMO ESAME DELLA TRADIZIONE DEI *FIORETTI* DI SAN FRANCESCO D'ASSISI
TRA GEOGRAFIA DEL MANOSCRITTO E STORIA DELL'ORDINE
(13 – Philologie textuelle et éditoriale)
SARA NATALE

La tradizione dei *Fioretti* di san Francesco d'Assisi, che si compone di quasi un centinaio di manoscritti (il censimento di PETROCCHI 1957, che arrivava a quota ottantaquattro, ha subito costanti aggiornamenti, da PAGNANI 1959 a FASCETTI 2009-10), è stata affrontata in un'ottica autenticamente critica solo da una minoranza di studiosi (primo fra tutti il padre Benvenuto Bughetti), che non sono, tuttavia, riusciti ad approdare a un testo fondato su un'ampia e significativa collazione di testimoni, sia per l'alto numero di codici, sia per le conseguenze piuttosto importanti della scarsa conoscenza del testo latino di cui i *Fioretti* non sono che il volgarizzamento, gli *Actus beati Francisci et sociorum eius*, parimenti sprovvisti di edizione critica.

La maggior parte delle edizioni che si sono succedute dal secolo XV a oggi (la prima risale al 1476 e tra le principali si ricordano: BUONARROTI 1718, CESARI 1822, MANZONI 1900, PASSERINI 1903, BUGHETTI 1926, CASELLA 1926, SARRI 1926, GRAZIANI 1931, PAGNANI 1959, D'ALATRI 1961 e PETROCCHI 1972) si è avvalsa di “manoscritti-base” scelti dopo un esame incompleto della tradizione e, non di rado, come d'abitudine, presumibilmente in rapporto alla sede di conservazione, come mostrano, a una prima indagine, i numerosi casi di singolare prossimità tra il testimone utilizzato e il luogo di edizione (anche trascurando le molte edizioni fiorentine, non particolarmente significative se si considera l'alto numero di manoscritti conservati a Firenze, rimangono emblematiche le edizioni di Verona CESARI 1822, di Padova CORRADINI 1855, di Assisi GRAZIANI 1931 e di Roma D'ALATRI 1961, fondate appunto su testimoni conservati nella stessa città della casa editrice).

Per superare i limiti delle precedenti edizioni e formarsi un'idea chiara della tradizione non sembrano esserci alternative alla collazione integrale. Tuttavia, ad una prima ricognizione, sembra possibile individuare *loci critici* o meglio aspetti critici del paratesto e del testo da cui cominciare il lavoro.

Un esame della capitolazione e della paragrafatura dei testimoni permette di individuare raggruppamenti che se non possono ovviamente possedere valore stemmatico, costituiscono comunque importanti indicatori in vista della ripartizione in capitoli del testo critico, che non potrà essere condotta sulla scorta degli *Actus*, radicalmente difforni dai *Fioretti* (senza contare che del confronto con il testo latino non potrebbero comunque avvalersi le *Considerazioni sulle Stimmate*, che sono probabilmente sprovviste di fonte latina e che costituiscono un'importante appendice, se non, come mostra la numerazione e la *mise en page* di molti codici, una parte integrante dei *Fioretti*).

Dal punto di vista strettamente contenutistico, alla luce della (relativa) autonomia dei microtesti, una selezione dei passi dottrinalmente più rilevanti anche in rapporto al probabile ambiente di produzione degli *Actus* (marchigiano, forse fermano e legato ad Angelo Clareno) e alla dinamica relazione di questi ultimi con le fonti latine (su tutte le *Vite* di Celano e i *Fiori* raccolti da Crescenzo da Jesi, ma anche la *Legenda* bonaventuriana e il fitto sottobosco di cronache anonime, da quella del cosiddetto Anonimo Perugino alla *Chronica XXIV Generalium*) porterà a una scelta di fioretti dai quali cominciare la collazione. Seguendo questo criterio tra i primi fioretti esaminati figureranno senza dubbio quelli che mettono in scena la problematica figura di frate Elia (anzitutto, secondo la numerazione adottata nel testo delle FONTI FRANCESCANE, il f. IV, dominato dalla spinosa questione del consumo della carne, vietato durante il vicariato di frate Elia e reintrodotta da Francesco, al

ritorno dalla missione in Oriente, il f. VI, incentrato sulla benedizione, di biblica memoria, con la quale Francesco designa come suo successore frate Bernardo, al posto di frate Elia, ancora una volta ritratto a tinte fosche, e il f. XXXVIII che narra la dannazione di frate Elia e l'intercessione di Francesco per evitargli la morte in stato di scomunica) e il f. XLVIII, incentrato sulla visione di frate Iacopo da Massa, che rappresenta l'antagonismo dei due ministri generali Giovanni da Parma e Bonaventura da Bagnorea.

Un esame mirato delle zone dottrinalmente più delicate e potenzialmente più mobili del testo potrebbe, quindi, offrire un osservatorio privilegiato dell'intera tradizione e creare le coordinate nelle quali inscrivere la fase successiva del lavoro.

Riferimenti bibliografici

- AFH Archivum Franciscanum Historicum
BUGHETTI, BENVENUTO
1926 *I Fioretti di San Francesco*, Firenze, Salani, 1926.
BUONARROTI, FILIPPO
1718 *Fioretti di S. Francesco*, Firenze, Tartini e Franchi, 1718.
CASELLA, MARIO
1926 *I Fioretti di san Francesco*, Firenze, Sansoni, 1926.
CESARI, ANTONIO
1822 *I Fioretti di San Francesco. Edizione fatta sopra la Fiorentina del M. DCC. XVIII, corretta e migliorata con vari manoscritti e stampe antiche*, Verona, Libanti, 1822.
CORRADINI, FRANCESCO
1855 *Per le nozze Foytizik-Galvani. Codice manoscritto contenente i Fioretti di s. Francesco*, Padova, Tip. del Seminario, 1855.
D'ALATRI, MARIANO
1961 *I Fioretti di San Francesco*, Roma, 1961.
FASCETTI, FEDERICO
2009 *La tradizione manoscritta tre-quattrocentesca dei Fioretti di San Francesco*, «AFH», 102, gennaio-giugno 2009, fasc. 1-2, pp. 419-468.
2010 *La tradizione manoscritta tre-quattrocentesca dei Fioretti di San Francesco*, ivi, 103, gennaio-giugno 2010, fasc. 1-2, pp. 41-94.
FONTI FRANCESCANE
2009 *Fonti Francescane*, Nuova edizione, a cura di Ernesto Caroli, Padova, Editrici Francescane, 2009.
GRAZIANI, F.
1931 *I Fioretti di S. Francesco*, Assisi, 1931.
MANZONI, LUIGI
1900 *I Fioretti di Sancto Francischo, secondo la lezione del codice Fiorentino scritto da Amaretto Manelli ora per la prima volta edita, pubblicati di nuovo*, Roma, Loescher, 1900.
PAGNANI, GIACINTO
1956 *Contributi alla questione dei Fioretti*, in «AFH», XLIX, 1956, pp. 3-15.
1957 *Inchiesta sulla tradizione manoscritta dei Fioretti di San Francesco*, in « Filologia romanza », anno IV, fasc. 3, n. 15, 1957, pp. 312-326.
PASSERINI, G.L.
1903 *I Fioretti del glorioso messere sancto Francesco e de' suoi frati*, Firenze, Sansoni, 1903.
SARRI, P. F.
1926 *I Fioretti di S. Francesco di Assisi*, Firenze, 1926.
PAGNANI, GIACINTO
1959 *I Fioretti di San Francesco*, Roma, Bibliotheca Fides, 1959.
PETROCCHI, GIORGIO
1972 *I Fioretti di san Francesco*, Alpignano, Tallone, 1972.